



**DELL'ISTRUZIONE , DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO " MILANI"**

Via Toscana, 1 – 04022 FONDI (LT) cod.mecc. LTIC853009  
c.f. 90056210595 e-mail ltic853009@istruzione.it

Prot. n. 2759

Fondi, 11/09/2013

**ATTO DI INDIRIZZO A. S. 2013/2014**

A seguito del riassetto della rete scolastica (decreto n. 22 del 21/02/2012 del MIUR-USR per il Lazio), dal 1 settembre 2012 la scuola secondaria di 1 grado " Don Lorenzo Milani" ha dato vita all'Istituto Comprensivo "Milani" accorpando il Terzo Circolo Didattico di Fondi. Pertanto, dopo aver diretto per due anni quest'ultimo, mi è stata assegnata, a partire dal 1 settembre 2012, la guida di un istituto comprensivo, del quale non avevo conoscenza delle componenti e degli aspetti peculiari del servizio scolastico erogato all'utenza.

L'istituto comprensivo aggrega, in una sola struttura funzionale, le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di uno stesso ambito territoriale, precostituendo quindi le condizioni ideali per costruire una solida continuità didattica. Tutti i docenti, infatti, facendo leva proprio sul ricco patrimonio di conoscenze, competenze, esperienze che ciascuna scuola porta in sé, concorrono a creare armonia e sintonia ed hanno l'opportunità di avvalersi di una comunicazione diretta e continua per poter lavorare insieme alla costruzione di un curriculum verticale di grande valenza formativa per gli studenti i quali costituiscono la componente fondamentale di una scuola.

E' proprio partendo da questa consapevolezza che ho condiviso con i docenti l'idea di riscoprire la figura altamente significativa di Don Milani, cui l'istituto è intitolato, e di rendere il suo messaggio, che essenzialmente si racchiude nelle parole " I care" Me ne importa, mi sta a cuore", il filo conduttore del lungo percorso di istruzione e formazione dei nostri studenti, che inizia a tre anni e si conclude a 14 anni. Partire, dunque, da questa affermazione di Don Milani per costruire la Nostra scuola, una scuola che sappia essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona da realizzare attraverso il superamento di ogni genericità e standardizzazione e la progettazione di una rete di azioni integrate, atte a valorizzare lo stile cognitivo unico ed irripetibile proprio di ogni studente; una scuola che realmente si interfaccia con il territorio contribuendo inevitabilmente a costruire un senso di appartenenza e di forte identità.

E' da questi presupposti che nasce il presente atto di indirizzo che indica con chiarezza le direzioni verso le quali orientare azioni efficaci per il raggiungimento di standard qualitativi apprezzabili:

1. ambito della comunicazione interna/esterna;;
2. ambito dell'organizzazione;
3. ambito della valorizzazione delle professionalità;
4. ambito dell'autoanalisi e autovalutazione.



1. Nell'ambito della **comunicazione interna** le azioni prioritarie saranno finalizzate ad una maggior circolazione delle notizie, alla nascita e rafforzamento di un clima relazionale positivo tra i docenti, tra i docenti e gli alunni e tra i docenti e lo staff del dirigente. La comunicazione interna sarà implementata rivalutando gli strumenti delle "circolari interne", delle attività dei Collegi dei docenti tecnici e delle varie Commissioni, istituendo canali di comunicazione innovativi quali la mail e gli sms.

Il miglioramento del clima relazionale interno sarà potenziato attraverso azioni di diffusione della leadership, di attività socializzanti rivolte ai docenti, di apertura e ascolto quotidiano nei confronti di docenti e alunni.

Nell'ambito della **comunicazione esterna** si tenderà un dialogo con le famiglie partendo dalla rivalutazione del ruolo dei genitori rappresentanti di classe, dal coinvolgimento delle famiglie nelle attività curriculari, nell'implementazione dei rapporti istituzionali della scuola col territorio. In particolare saranno attivati contatti interistituzionali con gli Enti Locali (Comune, Assessorati, ecc.) al fine di proporre un piano di sviluppo della formazione contenente le finalità proprie a ciascun ente. In questo contesto sarà prioritario "aprire" la scuola a contatti di rete fattivi con altre istituzioni scolastiche, con Università, Enti ed Associazioni culturali che possano portare alla collaborazione attiva nella realizzazione di obiettivi tangibili in ordine allo sviluppo di progetti (locali, regionali, ministeriali) che arricchiscano e qualificano l'offerta formativa rivolta ad alunni, famiglie e docenti ed implementino le risorse della scuola.

2. Nell'ambito dell'**organizzazione** gli interventi saranno rivolti verso tre aree distinte:

- l'ambito dell'organizzazione didattico-pedagogica
- l'ambito dell'organizzazione del personale
- l'ambito dell'organizzazione dei servizi amministrativo-gestionali.

L'**organizzazione didattico-pedagogica** tenderà ad un miglioramento continuo attraverso l'apporto di modifiche ai diversi regolamenti già esistenti, ad una progressiva riorganizzazione delle procedure di progettazione educativa e programmazione delle attività didattiche dei consigli di classe, interclasse, intersezione, ad un processo di "socializzazione" e valorizzazione delle strategie valutative, all'avvio di un processo condiviso di ri-definizione dell'orario di lezione, ad una ri-modulazione dell'approccio educativo con gli alunni veicolato da una maggiore sensibilizzazione circa i bisogni psicosociali degli studenti. Garantire il successo formativo, stimolare la sensibilità verso la cittadinanza attiva, recuperare il disagio, accogliere e integrare gli alunni disabili e le minoranze etniche; prevenire il bullismo, offrire a ciascuno pari opportunità educative anche valorizzando le eccellenze, rivalutare l'aspetto emotivo-educazionale, cogliendo la stretta interrelazione tra sviluppo della personalità/emotività e sviluppo cognitivo, sono questi alcuni degli obiettivi educativi prioritari che l'Istituzione dovrà perseguire.

L'**organizzazione del personale** passerà attraverso strategie di leadership diffusa funzionale alla valorizzazione delle professionalità di ciascuno, alla "emersione" delle competenze sommerse, alla lettura e condivisione della mission dell'Istituto. La razionalizzazione degli incarichi, degli orari e dei carichi di lavoro del personale ATA, mediata dalle necessarie negoziazioni di contrattazione decentrata, potrà consentire



l'inizio di un processo di miglioramento delle condizioni lavorative di ciascuno e di maggiore economicità per l'Istituto in termini di miglioramento della qualità del servizio.

**L'organizzazione dei servizi amministrativo-gestionali** sarà tesa a ridare consapevolezza del ruolo e delle responsabilità agli Organi collegiali preposti a rendere gli atti amministrativi più trasparenti e aderenti alla normativa in vigore, nell'ottica della equità ed imparzialità che deve contraddistinguere tutti gli atti della pubblica amministrazione.

Particolare rilievo saranno dati a tutti quegli aspetti che riguardano la sicurezza degli allievi e del personale sul luogo di lavoro. Saranno attivati tavoli di consultazione ed interlocuzione con il Sindaco, con l'Assessore alla Pubblica Istruzione, all'Edilizia scolastica e alla protezione civile, con l'Ufficio Tecnico Comunale, con il Corpo dei Vigili Urbani, al fine di assicurare condizioni minime di sicurezza degli alunni all'ingresso, nella scuola e all'uscita dalla scuola e di migliorare anche eventuali inadeguatezze strutturali.

3. **La valorizzazione delle professionalità** del personale si realizzerà attraverso un processo graduale di diffusione della leadership. La definizione di uno staff allargato che vede la partecipazione attiva alle decisioni di più docenti per i diversi ambiti di intervento del POF è presupposto indispensabile per la partecipazione attiva e consapevole alla vita della scuola da parte di tutti. La necessaria riorganizzazione di ambiti e settori iniziata con un fervido lavoro, a principio d'anno, dalla maggior parte dei docenti del Collegio coinvolti in attività di commissione, proseguirà nel corso dell'anno attraverso l'azione coordinata delle funzioni strumentali al POF e delle commissioni che le affiancheranno per il raggiungimento degli obiettivi programmati. L'affidamento di incarichi specifici strettamente interconnessi alle attitudini e agli studi di ciascuno diventerà, inoltre, strumento forte di coinvolgimento e valorizzazione della professionalità di ciascuno. La valorizzazione della professionalità di tutti gli operatori coinvolti a vario titolo nell'istituzione scolastica passerà anche attraverso un progressivo dispiegarsi di una rinnovata abitudine alla programmazione organizzativa delle azioni pedagogico-didattiche e alla formazione e aggiornamento professionali.
4. **I processi di valutazione degli alunni, di autoanalisi ed autovalutazione** di Istituto promuoveranno lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa il quale comporta la capacità di lavorare per progetti, il controllo dei processi formativi attraverso indicatori e descrittori, la valutazione dei risultati nella prospettiva del miglioramento continuo del servizio offerto. Condividere collegialmente le "parole" della valutazione sarà il primo passo di un processo a lungo termine che porterà alla progettazione di un sistema unitario di valutazione condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola. Occorrerà quindi stabilire procedure e regole chiare e univoche, metterle in atto e portarle a regime, ipotizzare un progetto che preveda indicatori e descrittori di qualità e strumenti di analisi; solo alla fine sarà possibile far partire la macchina valutativa di sistema, operando, negli anni, in ambiti sempre più allargati di indagine valutativa. Monitorare e valutare gli esiti formativi, la qualità attesa e la qualità percepita dalle famiglie e dai docenti del Piano dell'Offerta Formativa, dei servizi



amministrativi e dell'organizzazione è un progetto a lungo termine che potrà vedere un progressivo avviamento nel corrente anno scolastico ed una concreta e completa attuazione e messa a regime nel corso dei prossimi anni scolastici.

F.to Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Luigia Bonelli